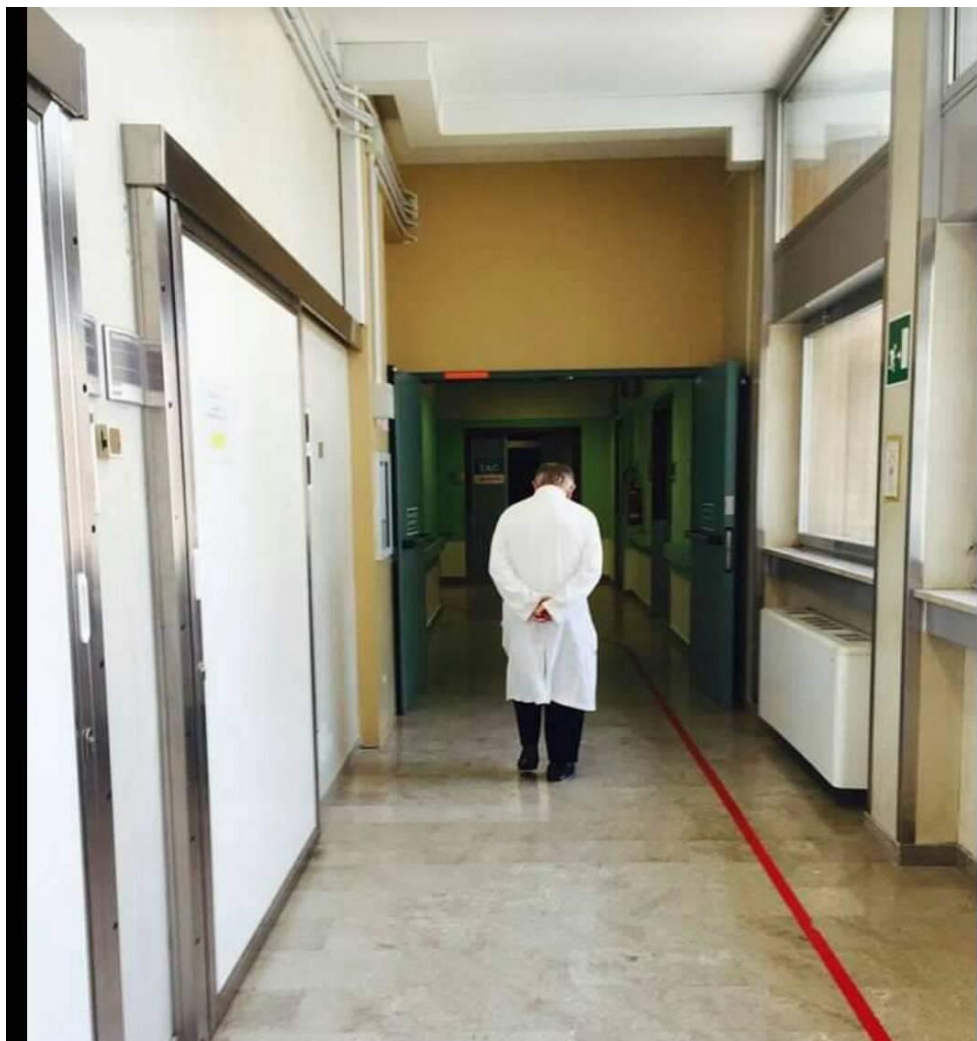


Ciao don Bernardino..



Ieri pomeriggio don Bernardino ci ha lasciati...

L'ospedale è stata la sua casa per tanti anni ed è per questo che vorremmo dimostrare la nostra gratitudine per quanto ha fatto per noi, condividendo un tratto della sua strada con pazienti, familiari, operatori tutti.

Da un gruppo di infermieri è nata l'idea di condividere con semplicità una preghiera, un pensiero, un ricordo inviandolo a 1pensieroperdonbernardino@gmail.com



Di seguito potete trovare tutto il materiale raccolto.

... Sarà il nostro grazie.

Per soli quattro anni ho lavorato nell'ospedale che effettivamente era la tua casa, avevi una parola buona per tutti, hai sempre "girato" con la discrezione di chi sa cos'è la sofferenza e, soprattutto, col massimo rispetto, lo stesso rispetto che dobbiamo avere nei tuoi confronti.

Ti stimo per il tuo lavoro nobilissimo e alto.

Ti RINGRAZIO don Bernardino, amico mio.

(Giovanna)

Ho avuto modo di conoscerlo con la dipartita di mia figlia Laura.

Cordiale ed affettuoso, ha continuato a ricordarla nelle sue preghiere.

Purtroppo, la lontananza e la situazione pandemica, ci nega di onorare la sua memoria.

Grazie Don Bernardino, sono certo che continuerai a colloquiare con la mia Laura, in presenza.

Riposa in Pace.

(Totò e Lucia Romano)

Caro Don Bernardino, mi sei stato vicino al capezzale del letto, quando fui ricoverata nel gennaio 1992 per intervento in urgenza in chirurgia ed io ero molto depressa perché, a causa del ricovero urgente, ...persi il nuovo posto di lavoro.

Ci siamo rincontrati a gennaio 1994 quando fui assunta qui in ospedale e tu caro Don Bernardino mi sei stato sempre vicino e spesso venivi in segreteria al 8° piano anche solo per un semplice saluto.

Ti tengo sempre nel mio cuore..... abitante in via Pizzati.

Un mega abbraccio ora che sei salito in cielo con gli angeli.

(Sonja Z.)

Caro Don

ieri ho appreso la sconcertante notizia.... è stato come un fulmine a ciel sereno, ancora non ci credo.

Sei stato, e ancora lo sarai, parte integrante della mia vita fin dal primo giorno di lavoro, continuando poi, celebrando il mio matrimonio e battezzando mio figlio.

Grazie per esserci stato.

Ogni mattina inviavi il tuo speciale buongiorno con "perle di saggezza" indispensabili per iniziare con serenità le giornate.

Ancora grazie per le tue parole, i tuoi sorrisi, le tue barzellette, il tuo grande cuore verso ognuno di noi sempre pronto e disponibile.

Non ti rivedrò più camminare, a volte con passo stanco, nei sotterranei del Tuo ospedale che tanto amavi.

Voglio ricordarti ripensando ad un tuo grande desiderio: quello di ritornare quanto prima nella tua amata Terra Santa, ti si illuminavano gli occhi quando ne parlavi...ora la tua anima giace lì sicuramente.

Carissimo Don Bernardino ora dall'alto dei cieli guidaci e veglia su di noi.

Resterai sempre nel mio cuore Ciao.

(Donatella)

'Caro, caro don Bernardino come potremo mai dimenticarti... in ogni angolo dei reparti vedremo la tua sorridente figura, il tuo sguardo consolatorio. Quante parole buone e consigli hai profuso a chiunque ti si rivolgeva.

Venivano da te affranti e andavano via più rincuorati.

Non dimenticheremo nemmeno la tua voce che s'innalzava con i canti a Lourdes, coinvolgeva tutti i fedeli.

Grazie don per i doni che ci hai lasciato: fiducia nel bene, altruismo, positività e Amore.

(Annamaria Maurizio)

Come stai? Ecco il suo saluto: semplice, diretto, che tocca il cuore...

Buongiorno don!

Quando lo vedevo arrivare mi sentivo leggera, liberata dal dubbio, consigliata al bene... "salva"!

Al mattino presto nei corridoi con l'Ostia Ss. tra le mani conservata con quella solennità ed umiltà indicibili... raggiungeva i suoi sofferenti e a tutte le ore del giorno e della notte, con il Crisma per i moribondi...

Caro don Bernardino, quanto bene ha dato a tutti!

In ospedale, missione primaria, nei viaggi con i disabili a Lourdes, Mediugorie, Fatima dove radunava giovani, anziani, volontari, genitori per portare la speranza...

In chiesa, incessante nella preghiera ...

Nei ritiri spirituali in Terrasanta, luoghi dove Gesù l'aspettava e dove sognava di ritirarsi...

Da ogni viaggio mi portava un ricordo che conservo sempre con affetto... ma il ricordo più bello è lei! La forza della fede, della speranza, della carità!

Ora deve andare in cielo.. il suo tempo è finito...

Mi porti nella sua anima ancora un po'... sentirò i suoi consigli...

Ringrazio infine per i tanti pensieri spirituali che ci ha donato, ho conservato gelosamente tutti quelli che ci ha regalato negli ultimi 12 anni e a breve conto di riuscire a pubblicarli, sarà un altro modo per onorare la sua memoria e per mantenere fede ad una promessa fatta.

Grazie.

(Antonella)

A qualsiasi ora del giorno e della notte ti chiamavamo... e in un attimo arrivavi. Ricordo una volta mi rispondesti mentre dicevi Messa:

"... arrivo... arrivo... appena finisco..."

Allora sorrisi un pochino sorpresa, ora ripenso al significato di quel gesto.

Caro il nostro don Bernardino...

(Franca)

Il primo nome che ogni anno veniva segnato nell'elenco delle adesioni al pellegrinaggio a Lourdes con la Nostra Famiglia di San Vito al Tagliamento, dal 2011 ad oggi, è sempre stato quello di don Bernardino del Col. Non si poteva battere questo primato, infatti ogni anno, prima di rientrare a casa dal pellegrinaggio con i bambini e le loro famiglie, don Bernardino con il suo sorriso si avvicinava e, alzando il dito per portarlo al petto, senza sapere la data e il tema, esclamava: "Per il prossimo anno compila già la mia iscrizione!" Quanto entusiasmo in quello sguardo e quanto amore per il Signore da trasmettere ad ogni persona che incontrava.



Don Bernardino era piccolo di statura ma grande in tutto: dalla capacità di portare avanti con coraggio ogni situazione, anche la più complessa, alla grande umiltà di restare nel nascondimento per osservare, ascoltare e far parlare l'altro.

Ogni anno ci diceva: "Vengo a Lourdes come pellegrino, per pregare e per concelebrazioni insieme ai Vescovi del vostro pellegrinaggio, per le belle celebrazioni di catechesi, che voi sapete svolgere in modo così semplice per far comprendere la Parola di Dio non solo ai piccoli che il Signore vi ha affidato, ma a tutti i pellegrini".

Diceva ancora: “Vengo a Lourdes per svolgere i miei esercizi spirituali”.



Al pellegrinaggio partecipava invitando altre persone che arricchivano il viaggio: infermieri, medici, amici. Desiderava far conoscere a tutti la realtà della Nostra Famiglia e nello stesso tempo si metteva al servizio per la confessione, per un colloquio, per accompagnarci in alcuni luoghi della vita di Bernardette a noi sconosciuti. Ogni pellegrino ha una sua caratteristica: don Bernardino ne aveva tante, ma la più importante era la sua capacità di trasmettere la conoscenza di Dio a tutti. Bastavano poche sue parole che arrivavano diritte al cuore! Durate l'anno, ogni mattina alle 03,58 circa, tante persone, ricevevano un suo sms, un saluto spirituale per iniziare la giornata, per farci alzare con la Parola di Dio. L'ultimo suo sms il giorno di Natale: “In un mondo impaurito e sconvolto dalla pandemia si eleva alta la melodia di un tempo. È il canto di amore nella voce di un bambino che nasce: Gesù”. Chi avrebbe mai immaginato che quello sarebbe stato il suo ultimo messaggio...E chi avrebbe mai

pensato che l'ultimo viaggio fatto con don Bernardino sarebbe stato con il gruppo Amici de la Nostra Famiglia in Terra Santa, nei luoghi dove è nato, vissuto, morto e risorto Gesù?



Non dimenticherò l'entusiasmo e lo stupore che ha manifestato durante quel viaggio; era davvero felice per tutto quello che stava vivendo, dall'ascoltare la guida spirituale, alla gioia di poter celebrare le messe nei luoghi cari al suo ministero sacerdotale ...e, che strano, l'unica volta che mi ha chiesto di fargli una fotografia, sia stato proprio lì, davanti alla porta del Santo Sepolcro... Gesù, oggi è nato sulla terra, ora don Bernardino è risorto in cielo e da lì sono certa, che, appena sarà possibile ritornare a viaggiare, continuerà ad essere il nostro primo pellegrino per guidarci con la sua naturale "giovinezza" e per farci incontrare il suo e nostro amico Gesù. Caro don Bernardino, Grazie per aver camminato con noi, sarà impossibile dimenticarti.

(Brigitte e tutti gli amici, bambini e famiglie de la Nostra Famiglia che hai incontrato.)

«In verità, in verità vi dico: se il chicco di grano caduto in terra non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto» (12, 24-26).

Grazie per essere stato vicino ai miei nonni nel momento del trapasso. Mi mancherà la tua presenza nei corridoi dell'ospedale, ma sono sicura che quelli che ti volevano bene avvertiranno ugualmente la tua vicinanza.

Ciao don!

(LR)

Mi mancherà, caro Don, mi mancherà infinitamente: io sapevo che c'era, che era lì, sempre pronto ad ascoltare, a confortare, ad incoraggiare. E adesso di chi sarò? A chi potrò consegnare le mie ferite? Mi sorrida da lassù e mi resti vicino. Grazie Don, grazie per tutto e riposi in pace.

(Paola)

A Don Bernardino.

Il sorriso non mancava mai...

La gentilezza ti governava, e la fermezza usciva in un chiaro fiume e i tuoi occhi brillavano.

Un vulcano di forza in due parole e non di più.

Soccorrevi ovunque il tuo sguardo si posava, come solo un cuore grande sa fare.

Signore questo tuo Figlio per noi è stato padre, fratello, compagno di tanti momenti nella nostra vita.

Il nostro abbraccio ... giunga fin lassù.

(Mara Berti)

Bernardino del mio cuore, ai miei turni di lavoro, d'ora in poi, mancherà sempre il caldo raggio di luce che portavi in dono ogni volta che entravi in ambulatorio.

Ogni giorno comparivi ed ogni giorno io ti aspettavo; sapevo avresti fatto capolino.

Non un giorno hai lasciato senza salutarmi.

Ti vedevo spostare appena la porta, buttare dentro lo sguardo, incrociare il mio e poi con entusiasmo aprivi e raggiungevi la mia scrivania, rallegravi il mio cuore di affettuose frasi, ci salutavamo con gioia e ci davamo appuntamento per il mio turno seguente.

Così hai fatto anche il 24 ma al mio prossimo turno, questa volta, non comparirai e lo so, sarò colta dal magone, i corridoi dell'Ospedale saranno più cupi ma, ti prometto, nel mio cuore ci sarà sempre spazio per il ricordo di Te, del tuo affetto, del tuo passo lento, dei tuoi sorrisi, della tua Luce. Ti abbraccio con affetto.

(Cristiana)

Sempre reperibile, sempre disponibile ...con un passo silenzioso attraversavi i corridoi a qualsiasi ora del giorno, della notte per raggiungere chi soffriva, chi moriva... con garbo, con il sorriso offrivi una parola amica, una preghiera di conforto.

Ma a noi, ora, chi penserà più?

Chi chiederà com'è andata alla fine del turno? Alla fine della giornata?

Chi ci racconterà le barzellette alle quattro della mattina?

E chi ci chiederà sinceramente come stiamo noi ed i nostri cari?

Ci lasci un grande vuoto...

Arrivederci Don, non dimenticarti di proteggerci e di supportarci sempre.

Ps: ...che tristezza vedere la mia cara bicicletta libera ...
Caro Don hai iniziato a legarla con la corda alla campana della chiesa per

scherzo e poi questo gesto è diventato un'abitudine giornaliera quasi come un nostro saluto... e come ringraziarti nei giorni di pioggia, che con una borsina riparavi la sella...Grazie Don



Dimenticavo... Don Bernardino ha anche reso speciale il mio venticinquesimo anniversario di matrimonio facendomi arrivare anche la benedizione dal Papa ...era veramente una persona speciale...mi manca ...



(Vera Del Cont)

Caro Don Bernardino

Grazie di cuore per l'esempio che ci hai dimostrato, per il sorriso che ci hai regalato, per le parole di consolazione, di coraggio e di comprensione, le poesie, le preghiere che ci hai donato, per la semplicità, la discrezione e l'umiltà che ti faceva uno di noi sia che fosse un malato o un operatore sanitario di qualsiasi categoria di appartenenza o un amministrativo o uno del personale della mensa, o della cooperativa o dei volontari o della portineria o della vigilanza o della Direzione. La parola cordiale e il sorriso lo donavi a tutti indistintamente. Grazie per aver condiviso un pezzo di cammino della tua vita con quello nostro e delle nostre famiglie.

Ora da lassù dove certamente ti trovi ricordati di noi tutti, portaci nel tuo grande cuore di sacerdote e di Amico vero perché sei e sarai sempre nel nostro.

Da tutti noi che ti vogliamo bene. Grazie.

(Rita)

Ora che don Bernardino è passato dalla vita alla Vita, sono certo che ad accoglierlo in Paradiso, ci saranno tutti gli ammalati che lui stesso ha preparato, confortato e accompagnato al grande Incontro... e ormai, caro don Bernardino, contemplandoti nel gaudio eterno del Paradiso, io ti ringrazio per la tua testimonianza esemplare di Sacerdote alla cura delle anime, in particolare verso quelle malate nel corpo e nello spirito, e per la tua grande Fede verso Gesù e la venerazione verso la sua Madre, Maria Santissima.

Continua a vegliare sul mio cammino, grazie di tutto.

Arrivederci in paradiso caro don Bernardino!

Ave, o Maria, piena di grazia,

il Signore è con te.

Tu sei benedetta fra le donne

e benedetto è il frutto del tuo seno, Gesù.

Santa Maria, Madre di Dio,

prega per noi peccatori,

adesso e nell'ora della nostra morte. Amen.

Salve o Regina, Madre di misericordia,

vita, dolcezza,

speranza nostra, salve.

A te ricorriamo esuli figli di Eva:

a te sospiriamo gementi e piangenti

in questa valle di lacrime.

Orsù dunque avvocata nostra,

rivolgì a noi gli occhi tuoi misericordiosi

e mostraci dopo questo esilio Gesù,

il frutto benedetto del tuo seno.

O clemente, o pia,

o dolce Vergine Maria!

Amen.

(amico D. C.)

Ciao Bernardino, siamo certi che sarai contento di saperci tutti intorno a te, a sentire la tua presenza e il tuo spirito.. perché quest'ultimo continuerà a vivere in mezzo a noi, questo è sicuro!..

Anche se non ti vedremo più percorrere con il tuo passo felpato le corsie e i corridoi del nostro ospedale che poi è stato la tua casa per tutta la vita.., siamo davvero certi che la tua presenza continuerà ad accompagnarci.

Caro Bernardino, te ne sei andato così in fretta che hai lasciato tutti senza parole, sbigottiti e increduli..

Ricordiamo molto di te con tanta tenerezza, caro Don!.. i tuoi sguardi affettuosi, le tue attenzioni verso gli ammalati e verso di noi, il tuo bel modo di chiamarci per nome e spesso con qualche soprannome, il tuo essere scherzoso con una vena di spontaneità fanciullesca, la tua spiritualità semplice genuina ma profonda che faceva sentire vicinanza a chi ti incontrava nei momenti di dolore o difficoltà..

Grazie per esserci sempre stato per noi e soprattutto per i pazienti!

Arrivavi silenziosamente per l'ultima benedizione o per il sacramento degli infermi.. E ogni volta che te ne andavi ci ringraziavi perché ti avevamo chiamato..

E mai ti sei lamentato neppure se succedeva nel cuore della notte!... gli occhi impastati di sonno, ma sempre con gentilezza ed educazione..

La tua dipartita è stata un grande dolore anche per me, molte volte hai saputo leggere la tristezza o la gioia che avevo nel cuore, porterò con me con un po' di nostalgia il ricordo di te, delle nostre conversazioni più spesso di corsa nel mio reparto, a volte più tranquille in occasione di varie celebrazioni.

Per me è sempre stato un grande dono poter accompagnare assieme a te le persone delle quali mi ero presa cura fino all'ultimo.. poter pregare assieme e consolare i familiari sempre grati di questi semplici gesti..

Grazie Don!!!

Sai, credo che il Buon Dio, prima di riportarti nella sua Casa, un regalo te lo abbia fatto però!.. lasciarti fino all'ultimo nella casa dove hai vissuto per tutta la vita, il nostro Ospedale!

E in questo luogo, tutti noi ci sentiamo, io mi sento!.. molto onorata per averti potuto incontrare lungo il mio cammino..

Tanta tanta gratitudine!!!

Ora, anche se potrai finalmente riposare un po' dopo tante fatiche, ti chiediamo e ti chiedo per favore, continua a vegliare su tutti noi!..

Un abbraccio Don!!!

(Tiziana C.)

Quale posto per dirci Addio, se non la tua Casa? La seconda casa, come ognuno di noi, perché la tua prima era la Casa del Signore.

Eri parte di noi, ogni giorno, tutti i giorni.

Anche nel pieno della notte, quando ti chiamavamo per qualcuno che ci aveva appena lasciati.

E arrivavi tu, ancora con gli occhi quasi chiusi ma pronto a benedire, a voler sapere a chi ti avvicinavi, perché non ti avvicinavi mai a un solo corpo, ma alle persone. Come facevi con noi.

Ognuno aveva un soprannome per te.

Quando è stato il mio onomastico, e non ero al lavoro, sei arrivato due giorni dopo, perché ero in riposo, e mi hai detto " Cristina, ero venuto per farti di persona gli auguri, non c'eri, ma ti ho pensata ".

Entravi, mi guardavi ed eri attentissimo a come portavo i capelli, ti piaceva tanto la treccia.

Ora sorrido e ti dico che alle tue barzellette ridevo anche se spesso non le capivo, solo per la gioia che ci portavi.

Ognuno di noi, porta in serbo un tuo ricordo. Che forse non erano tanto le parole, ma come ci facevi sentire.

Un abbraccio stretto caro Don Bernardino. Con infinito affetto,

(Cristina Gattel)

Se penso a don Bernardino mi vengono in mente una serie di istantanee. Le attenzioni che aveva per le persone: tutte le volte che mi incontrava mi chiedeva come stava mio papà che aveva conosciuto tanti anni fa quando lavorava anche lui in ospedale e ogni volta poi mi diceva di salutarlo.

Ripenso alle volte che veniva chiamato di notte per il sacramento degli infermi o per una benedizione quando qualche paziente moriva, ... alla fine di un turno mi disse: "questo è il terzo di questa notte".

Nonostante stanchezza e nonostante l'età, accompagnata da acciacchi e problemi di salute, a qualsiasi ora del giorno e della notte veniva sempre, non aveva "un turno di lavoro", di giorno al servizio e di notte comunque sempre reperibile..

Se penso a lui, non ricordo grandi discorsi teologici o facili parole rassicuranti, quando una persona sta male non ne ha proprio bisogno.. ma di certo arrivava dritto il suo sguardo bonario, il sorriso, una parola semplice.... non una persona perfetta ma una persona buona, attenta, sempre disponibile e proprio per questo lo abbiamo sentito vicino a tutti noi. Grazie don Bernardino

(BG)

Grazie perché ci sei stato Don Bernardino!

Volà più in alto e sii uno Spirito libero!

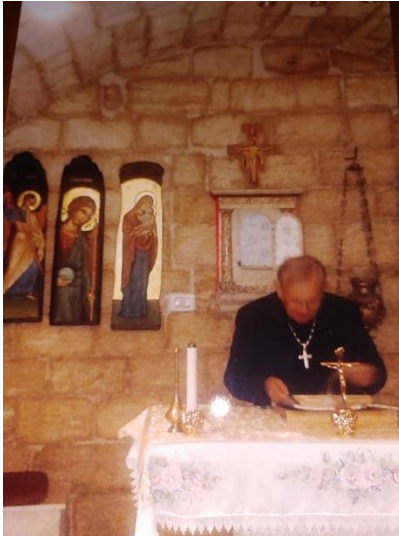
Il mio pensiero ti è vicino!

(Ionica)

Caro don Bernardino hai dedicato tutta la tua vita agli ammalati, hai avuto sempre una parola anche per gli infermieri, grazie di cuore. Arrivederci.

(Rita)

Grazie per quella bellissima esperienza in Terra Santa, grazie per le tue brevi ma gradite visite quotidiane in reparto, grazie per aver creato il gruppo della pizza, grazie perché non hai MAI dimenticato un mio compleanno, grazie per la tua sincera disponibilità. Ti ricorderò sempre con grande affetto.



(Nerina Borin)

Che grande vuoto hai lasciato, caro amico DB... Quanto mi manchi.
Guardami da lassù e restami vicino.
(Paola)

Caro don Bernardino, se immagino la Tua Vita da quando Ti ho conosciuto ad oggi, vedo un interminabile work in progress, che ogni giorno hai testimoniato nel microcosmo del nostro Ospedale con il Tuo "sì" incondizionato a Dio, pregando per i Vivi e per i Morti. Hai vissuto secondo due coordinate che hanno trasceso perfino ciò che dimostravi: la misericordia per i Corpi e per lo Spirito. Hai percorso ogni

giorno le corsie come una quotidiana via crucis, con le loro sofferenze, non cercando una terapia, ma una condivisione del dolore, proponendo di credere e soprattutto di sperare, in nome di quel Signore che non rende vana nemmeno l'apnea esistenziale, di chi vede la propria Vita ferma in una stanza di un ospedale.

AvvicinandoTi al mistero della Morte, di fronte al corpo dei morenti e di chi non c'è l'ha fatta, la Tua presenza di Prete ha trasformato quel momento di tristezza in un momento di speranza, in un desiderio di Vita eterna, di gioia celeste, così importante per i Familiari in quel momento. Mai Sei stato invadente con chi non ha richiesto la Tua presenza o ha vissuto l'esperienza della malattia in un credo diverso.

Con i Collaboratori dell'ospedale Sei stato schietto ed amabile, conscio che ognuno di Essi proviene da storie e vissuti diversi, con gli umani limiti e hai saputo evidenziarne le tante ricchezze interiori.

Il Tuo Ministero è stato gioia, dai viaggi in Terra Santa al Tuo servizio svolto a tutto tondo anche fuori dal Nosocomio, Prete Apostolo della preghiera.

La Tua bici nera ora è lì, quasi malinconica fuori dalla portineria, ma ci hai fatto sorridere quando partivi con lo sprint che Ti ha sempre caratterizzato.

Ti ricordo sempre sobrio nell'indossare i segni esterni della Tua dignità di Prete sotto il lungo camice bianco con il Tuo passo a volte svelto, a volte metitabondo con le mani incrociate dietro la schiena. Tutti, quando moriamo, forse immaginiamo come può essere il momento in cui incontreremo il Signore, che volto ha, cosa ci può dire quando ci presentiamo impolverati dalla strada: a me piace immaginarTi con il Tuo camice bianco, con le mani ancora pregne di prezioso lavoro d'anime ed il Signore che Ti aspetta sorridente, guardandoTi soddisfatto, perché con Te caro Don, ha fatto un buon lavoro.

Grazie don Bernardino, hai vissuto nella libertà dell'Uomo di Dio senza stancarTi, ora goditi il Tuo eterno giorno di riposo, Te lo Sei meritato. Grazie e grazie al Signore che ha regalato all'Ospedale ciò che Sei stato. (Stefano).

Vogliamo pregare per don Bernardino che ha dedicato gran parte della sua vita alle persone malate e morenti ma anche a familiari e personale dell'ospedale ...con la sua proverbiale semplicità, leggerezza e attenzione, senza mai imporsi ma ponendosi con discrezione al fianco di ciascuno.

Che possa gustare la pace profonda che deriva dal sentirsi a Casa, in compagnia di tutti coloro che ha accompagnato, insieme al Padre che da sempre li ha pensati, voluti, amati.

(Barbara)

R.I.P. Don Bernardino

Amen

(MMC)

Un grazie di cuore a tutti coloro che hanno condiviso qualcosa del proprio rapporto con il “nostro don Bernardino”